

Hodmadoddery
entrambi chitarra e voce
residenti in Gran Bretagne
in tour in Italia & Francia ogni estate del 1992

Canzoni folk, ecco le canzoni che alla gente piace cantare, e quelle preferite sono con le migliori melodie.

Se c'è un filo conduttore nel repertorio degli Hodmadoddery, è sicuramente il profondo amore per la tradizione melodica delle "frange celtiche" del nord e dell'ovest delle isole britanniche; canzone dalla Scozia, dall'Irlanda, dall'Inghilterra del nord ed oltre, sia tradizionali sia contemporanee all'interno della tradizione. Il grande amore per la musica è il vero motivo per cui suonano ancora a questo livello dopo così tanto tempo - e lo si avverte. La cosa che per prima colpisce nelle loro esibizioni è la loro devozione alle armonie di chitarre e voci, che ricorda i classici duetti, ma che è altresì una elaborazione tutta personale di questo genere.

«Ci sono alcuni famosi duetti che spesso vengono menzionati quando la gente viene a parlare con noi dopo lo spettacolo. Conoscete già i nomi (noi evitiamo di farli), ma noi preferiamo paragonarci a Tom & Jerry.»

In che modo si inserisce tutto questo nell'esplosione della "Musica Celtica"? Il duo usa questa definizione come scorciatoia per spiegare ad un pubblico che non ha molta familiarità con la tradizione folk britannica, quale è l'origine delle canzoni - il cuore del repertorio è sempre stato costituito da materiale irlandese e scozzese, e l'amore condiviso per questo genere è il motivo principale che ha portato questi due musicisti a suonare insieme. Le circostanze di nascita possono avere poco a che fare con la musica, ma per coloro che stimano importante questo genere di cose, le radici dei due Hodmadoddery affondano nelle terre d'Irlanda, Scozia e Cornovaglia, nonostante i luoghi di nascita siano il Ghana e l'Inghilterra. La zona del Wessex dove risiedono attualmente è il cuore della cultura britannica pre-romana e delle leggende arturiane, con gli importanti siti di Avebury, Stonehenge, Glastonbury & Bath, ed è pervasa da una rifioritura della cultura pagana fatta di festivals e cerimonie ai quali entrambi prendono parte. Ma si troverà un collegamento più forte con la tradizione nel loro amore per la musica e le melodie, riflesso nella scelta e nello stile delle loro esecuzioni, sia per quanto riguarda il materiale tradizionale, sia per quanto riguarda quello di propria produzione. Detto con parole grosse si tratta della rilettura in chiave moderna e pan-europea della tradizione, in realtà i due sono tanto segnati dal loro senso dell'umorismo quanto lo sono dalla brumosa mitologia.

La loro attività musicale si è affinata nei bar dell'Inghilterra (che ne sono l'abituale dimora), e sulle strade dell'Europa, quel classico percorso estivo per tipi avventurosi con chitarre acustiche. Nonostante il rumore della strada si sono mantenuti fedeli alla limpida sonorità acustica dei loro strumenti (con gli ultimi tipi di microfoni per i concerti), e questo può essere il motivo per cui spesso diventano delle istituzioni in molti festivals di musica di strada (ad esempio il mitico Ferrara Buskers Festival).

Amici comuni suggerirono loro di suonare insieme, e questa combinazione (un tiro fortunato per due carriere musicali che coprono molti stili e formazioni) continua ad essere fresca e stimolante anche dopo dodici anni. Per occasioni speciali è approntabile anche una formazione di 3 o 4 elementi con aggiunta di percussioni e/o flauto, ma è il duetto la base classica.

Gli Hodmadoddery sono apparsi a: Buskers Festival (sia da invitati che da accreditati), ai festivals musicali di Santa Sofia (Fo), Castellaro Lagusello (Mn), San Giovanni in Persiceto (Bo), Comacchio (Fe), Schio (Vi), Pelago

(Fi), Bassano del Grappa (Vi) e in concerti a Treviso, Merate (Le), Donnini (Fi), Conselice (Ra), Foligno (Pg) ...

In concerti in Francia: Dordogna, Borgogna, Alpi (Monte Bianco)

In Inghilterra: festivals di Glastonbury e Bath, e in concerti vari a Bristol, Bath, Salisbury, Somerset e Wiltshire.

Normalmente, preferiamo presentarsi come il duo 'classico', concerto acustico nella strada, due chitarre, due voci. Per noi, è ottimo il suono, e questa è la nostra formazione tradizionale. Ma sappiamo che non è sempre ideale per tutti i festival di strada, e come facciamo formazioni diversi per concerti in Inghilterra, possiamo proporre anche:1: Duo amplificato (mini-PA a batteria 200w)2: Trio con zimbalon ('Hammer Dulcimer'), o con percussione, o flauto/percussione3: Quartetto (ecc.)Solo il flauto/percussione si fa senza amplificatore.Ovviamente le spese di attrezzatura, trasporto ecc., per il PA, e il costo degli altri musicisti, aumenta i prezzi considerevolmente. E anche possibile che gli altri musicisti sono già occupati altrove. Ma si può sempre chiedere!